



Decreto Presidente Giunta n. 91 del 09/04/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "CAPPELLA DI S.ANTIMO", IN SANT'ANTIMO. RICOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Cappella di S.Antimo", in Sant'Antimo, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non ha determinato il mutamento automatico della natura giuridica delle IIPPAB a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale peraltro avvalorato dalla sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale con legge 6 luglio 2012, n.15 ha dettato le norme generali del riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- e. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2 del 2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;
- f. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9 del 1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui il regolamento n. 2 del 2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
- g. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione e la durata in carica dei collegi amministrativi;

letti

- a. il combinato disposto degli articoli 4, 5, 6 dello statuto dell'IPAB "Cappella di S.Antimo" secondo cui l'istituzione è amministrata da una commissione composta da sette governatori laici nominati dal consiglio comunale tra i cittadini di Sant'Antimo che abbiano compiuto il 25° anno di età;
- b. l'articolo 10 dello statuto dell'istituzione secondo cui i governatori durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili;
- c. il decreto presidenziale n. 40 del 16 febbraio 2009 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
- d. il decreto presidenziale n. 149 del 15 luglio 2011 di ripristino dell'integrità strutturale del collegio amministrativo;

acclarato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione costituito con decreto n. 40 del 16 febbraio 2009 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'istituzione;

letto il decreto prot. n. 8259 del 21 marzo 2013 con il quale il Sindaco di Sant'Antimo ha nominato quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione i sigg.ri Sigismondo Fusco, nato a Sant'Antimo il 30/07/1960, Domenico Terracciano, nato a Sant'Antimo il 30/11/1966, Maria Angelino, nata a Napoli il 21/11/1979 e residente in Sant'Antimo, Pietro Di Matteo, nato a Sant'Antimo il 25/08/1949, Nicola Borzacchiello, nato a Napoli il 02/08/1984 e residente in Sant'Antimo, Gennaro Iavazzo, nato a Mugnano di Napoli l'11/03/1978 e residente in Sant'Antimo, Girolamo Coppola, nato a Sant'Antimo il 06/01/1952;

considerato che:

- a. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze

tra i diversi organi comunali che attribuiscono al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni;

b. per disposizione dell'articolo 28 dello statuto dell'IPAB la carica di governatore è gratuita;

c. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 2013 i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9 del 1972;

accertato che la struttura del ricostituendo consiglio amministrativo è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Antimo" alla stregua del menzionato provvedimento sindacale prot. n. 8259 del 21 marzo 2013 di nomina dei membri del collegio amministrativo;

letti

a. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

c. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;

d. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;

e. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

f. lo statuto dell'IPAB "Cappella di S.Antimo";

g. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della nomina dei sigg.ri Sigismondo Fusco, nato a Sant'Antimo il 30/07/1960, Domenico Terracciano, nato a Sant'Antimo il 30/11/1966, Maria Angelino, nata a Napoli il 21/11/1979 e residente in Sant'Antimo, Pietro Di Matteo, nato a Sant'Antimo il 25/08/1949, Nicola Borzacchiello, nato a Napoli il 02/08/1984 e residente in Sant'Antimo, Gennaro Iavazzo, nato a Mugnano di Napoli l'11/03/1978 e residente in Sant'Antimo, Girolamo Coppola, nato a Sant'Antimo il 06/01/1952, quali consiglieri dell'IPAB "Cappella di S.Antimo", in Sant'Antimo, e di ricostituire, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola alla stregua del provvedimento sindacale prot. n. 8259 del 21 marzo 2013 menzionato in narrativa.

2. di inviare il presente decreto all'IPAB "Cappella di S.Antimo", al Comune di Sant'Antimo e ai soggetti interessati.

3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonché all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -